

# Popolo della notte

Bresh

È Tutto molto diverso  
È Tutto molto...

Volevi mettere le scarpe che uso se cammino  
Truccarti con la polvere di un vecchio libro  
Asciugare i capelli con l'aria umida  
Se il vento è musica provi col phon  
Ma non arriva il filo  
Ho usato tutto il tuo sapone per sciacquarmi il viso  
Ho messo la crema sulla pelle  
Disegno col dito un volto senza occhi  
Senza le orecchie, senza l'udito  
Un autoritratto di un altro io  
La colazione era sul tavolo ma ritardavi  
Contando che poi sono io che vado a letto tardi  
Usciva il vapore dal bagno mentre ti lavavi  
Lo specchio si è appannato, tu passaci le mani  
E guarda questa guerra è perversa  
E la seguiamo per un po' ma ci stanchiamo  
Tanto non possiamo fargli stringere la mano  
Ho bisogno di tenerti, ma ti tengo lontano

La carta da parati aveva i fiori del divano  
Sul tavolo in cucina buste del supermercato  
Il pavimento mi pesava come all'incontrario  
E camminavo appeso come se incollato  
La musica è sempre diversa messa da un vinile  
Mi fa fissare un punto fisso poi non mi fa uscire  
E mi vo-mi voleva, mi voleva dire  
La solita tua analisi da noccioline  
Pensavo di aver fatto bene ad essermi seduto  
Ma lo schienale della sedia mi ha graffiato il muro  
Tu mi vo- mi volevi, mi volevi offrire  
Il calice di fuoco con le patatine  
Torni come un cane randagio se lo fai mangiare  
Sei come un vecchio questionario da ricompletare  
Popolo della notte scambiami il saluto  
Pensavi di conoscere uno sconosciuto